DATI DI PRODUZIONE RIFIUTI – ANNO 2025 – PRIME OSSERVAZIONI sui dati

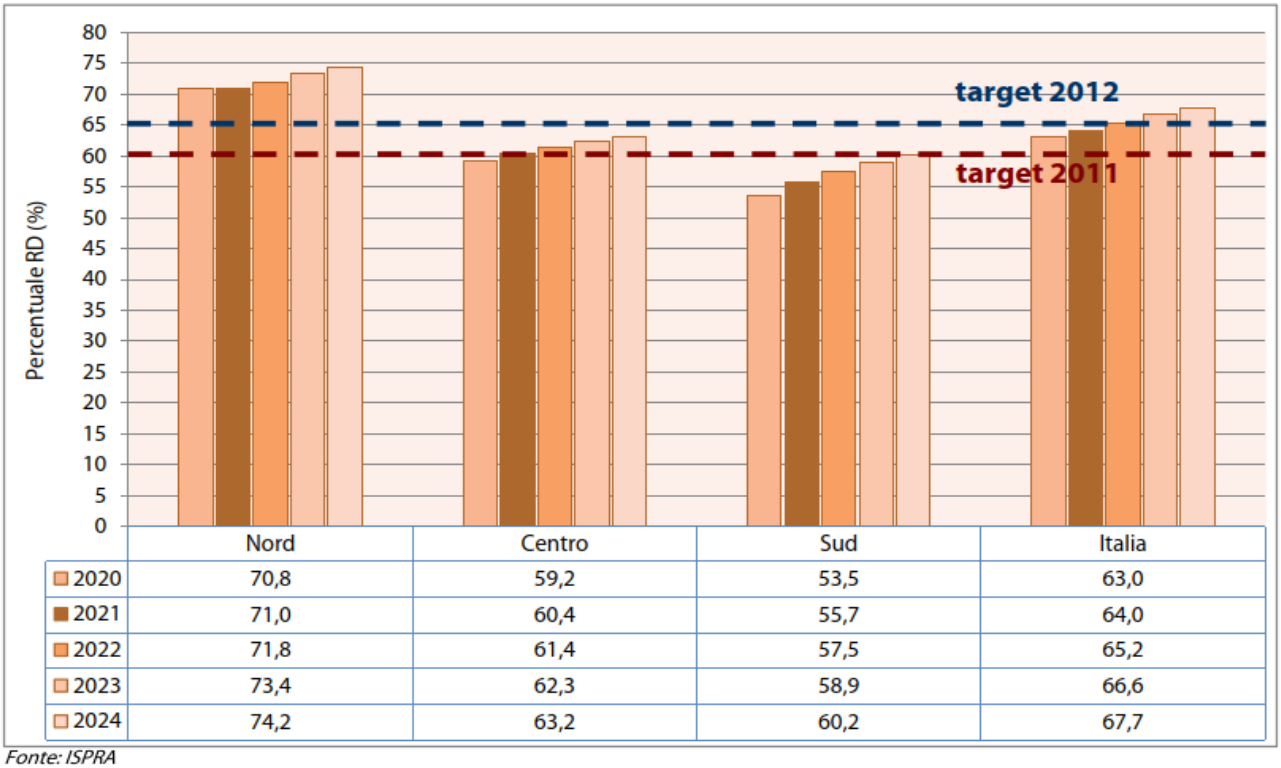
Situazione a livello regionale

Continua il trend di crescita della raccolta differenziata: con un ulteriore punto percentuale in più rispetto al 2023**,** il Piemonte raggiunge il **69,4% di raccolta differenziata** (dati 2025 approvati con DD 798 del 29 ottobre 2026), valore ancora al di sotto della media delle regioni del nord che si attesta al 74,2% (dato ISPRA).

Dati produzione rifiuti 2025

PROVINCIA/ Città Metropolitana	Sigla CAV	Abitanti residenti 2024	RT Rifiuti totali Kg [RUind+RD]	RU ind Rifiuti urbani indifferenziati Kg	RD Raccolte differenziate Kg	% di RD [RD/RT]	RT pro capite (kg/ab)	RU ind pro capite (kg/ab)	RD pro capite (kg/ab)
ALESSANDRIA	CBA	143.814	79.803.763	36.997.960	42.805.803	54	555	257	298
	CCR	67.481	34.927.103	10.859.411	24.067.692	69	518	161	357
	CSR	198.872	108.079.841	21.694.070	86.385.771	80	543	109	434
ASTI	CBRA	203.376	93.285.401	29.315.530	63.969.871	69	459	144	315
BIELLA	COSRAB	168.328	89.885.468	24.009.584	65.875.884	73	534	143	391
CUNEO	ACEM	90.413	42.339.891	16.024.948	26.314.943	62	468	177	291
	CSEA	157.646	70.817.403	21.746.595	49.070.808	69	449	138	311
	CEC	163.364	83.887.746	23.899.300	59.988.446	72	514	146	367
	COABSER	170.103	98.348.068	16.755.165	81.592.903	83	578	99	480
NOVARA	CBN	220.502	114.073.199	23.960.500	90.112.699	79	517	109	409
	CMN	145.165	78.645.849	12.600.770	66.045.079	84	542	87	455
TORINO	ACEA	145.763	70.516.607	19.586.555	50.930.052	72	484	134	349
	CCS	121.799	61.557.094	10.638.878	50.918.216	83	505	87	418
	COVAR 14	252.608	128.756.498	41.139.500	87.616.998	68	510	163	347
	CADOS	332.632	176.463.803	58.475.610	117.988.193	67	531	176	355
	BAC 16	222.580	133.575.455	38.310.059	95.265.396	71	600	172	428
	CISA	96.574	46.065.893	11.421.350	34.644.543	75	477	118	359
	CAV 18	853.196	424.111.179	179.646.003	244.465.176	58	497	211	287
	CCA	179.986	89.496.759	28.879.587	60.617.172	68	497	160	337
VCO	CRVCO	153.283	100.308.907	24.378.294	75.930.613	76	654	159	495
VERCELLI	COVEVAR	164.383	83.662.876	25.225.680	58.437.196	70	509	153	355
TOTALE REGIONE		**4.251.868**	**2.208.608.803**	**675.565.349**	**1.533.043.454**	**69,4**	**519**	**159**	**361**

Figura 2.10 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2020 – 2024

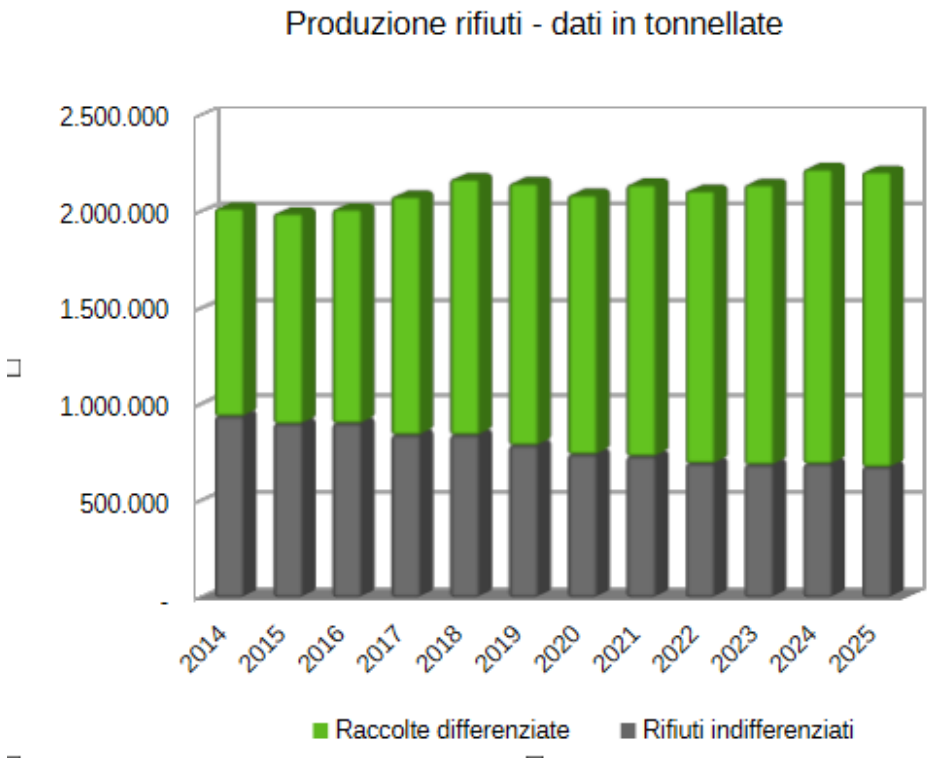


	Nord	Centro	Sud	Italia
2020	70,8	59,2	53,5	63,0
2021	71,0	60,4	55,7	64,0
2022	71,8	61,4	57,5	65,2
2023	73,4	62,3	58,9	66,6
2024	74,2	63,2	60,2	67,7

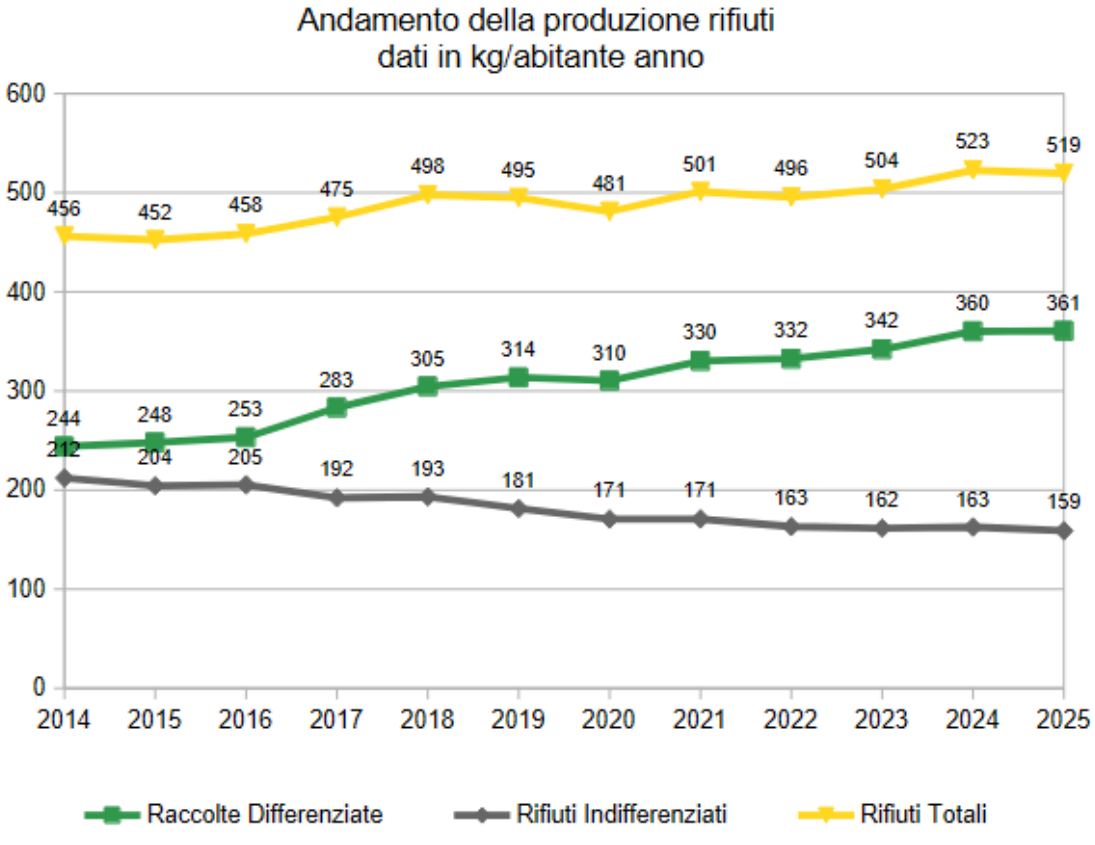
Fonte: ISPRA

Analizzando l'andamento della produzione **in termini assoluti** rispetto al 2024 si evidenzia:

- RUR o RU ind (rifiuti che residuano dalla raccolta differenziata) in discesa del **-2,3%**: 675.565 tonnellate complessive, -16.114 tonnellate rispetto al 2024;
- RD (raccolta differenziata) stabile (+0,1%): 1.533.043 tonnellate complessive, +2.291 tonnellate rispetto al 2024;
- RT (rifiuti totali) in leggera flessione (-0,6%): 2.208.609 tonnellate complessive, -13.823 tonnellate rispetto al 2024



Se si considerano i rifiuti prodotti rapportati al numero di abitanti, la situazione risulta la seguente: RD in lieve aumento con 361 kg ab/anno (+ 1 kg pro capite), RU in flessione con 159 kg/ab anno (-4 kg pro capite) si raggiunge l'obiettivo di riduzione previsto dal PRUBAI; RT in lieve flessione con 519 kg ab/anno (-4 kg pro capite).



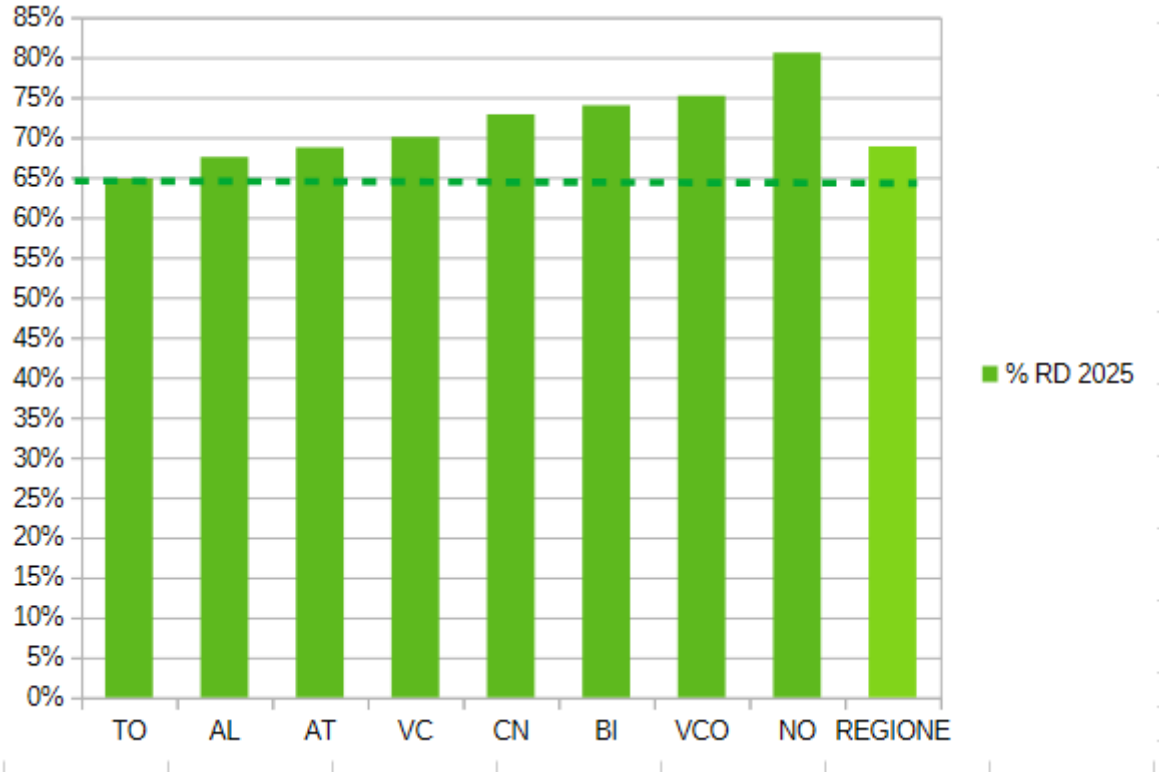
Ogni cittadino piemontese nel 2025 ha quindi separato con la propria raccolta differenziata 361 kg circa di rifiuti, lasciandone invece 159 kg nel rifiuto indifferenziato residuo, quattro chili in meno rispetto al 2024.

Ricordiamo che nel periodo di tempo analizzato nei grafici soprastanti, a seguito di disposizioni a livello nazionale, è stato aggiornato il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata (D.G.R. 15-5870 del 3 novembre 2017). Le modifiche apportate hanno inserito nel calcolo della RD tipologie di rifiuti che fino al 2017 non venivano computati, quali i rifiuti avviati al compostaggio domestico (ora conteggiati purché tale attività sia disciplinata dal comune di riferimento, e con un limite massimo pro capite di 120 kg), i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (quali ad esempio quelli prodotti da supermercati, attività commerciali, rifiuti che dal 2021 per adeguamento normativo sono diventati rifiuti urbani a tutti gli effetti), i rifiuti da costruzione e demolizione (con un limite di 15 kg pro capite), i rifiuti da spazzamento stradale avviati a recupero, e infine le raccolte selettive minori quali pile esauste, farmaci scaduti, olii, vernici e toner. Inoltre con il vecchio metodo alcune raccolte differenziate venivano conteggiate al netto degli scarti che venivano sommati al rifiuto indifferenziato avviato a smaltimento, era il caso delle raccolte multi materiali, degli ingombranti e dei RAEE.

Situazione Provinciale

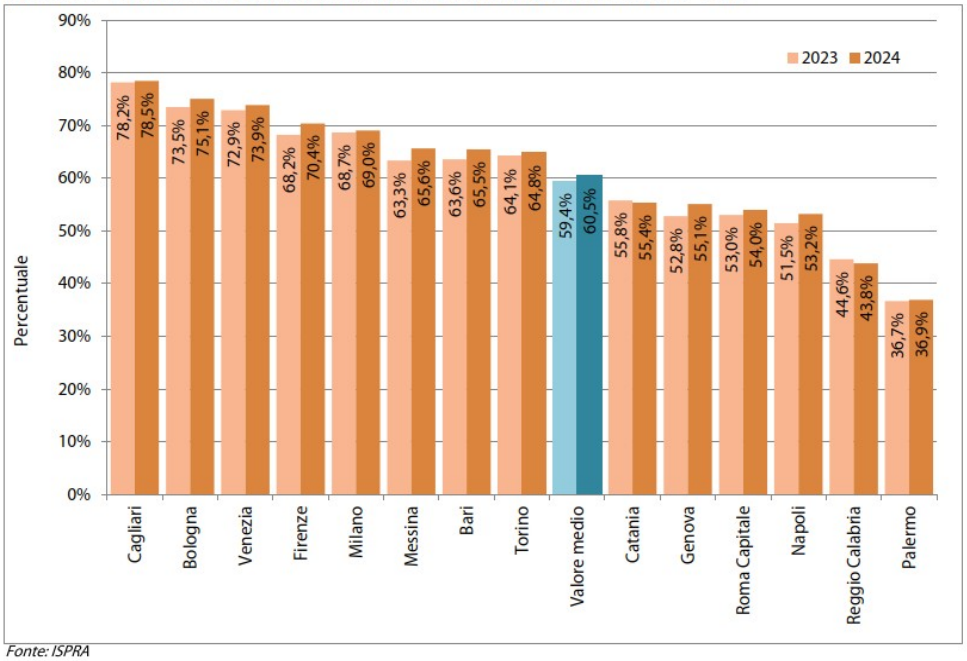
A livello provinciale l’obiettivo del raggiungimento del 65% di **raccolta differenziata** previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale rifiuti **viene raggiunto da tutte le realtà provinciali**, Biella, Cuneo, Novara, VCO e Vercelli, raggiungono il 70%, obiettivo da raggiungere entro il 2025 che verrà quindi verificato sui dati 2026.

Raggiungimento obiettivo RD a livello provinciale



La Città Metropolitana di Torino aggiunge un punto percentuale e con il 66% nel suo complesso, si conferma al di sopra del valore medio delle Città Metropolitane come si evince dalla figura che segue (dato ISPRA 2024).

Figura 2.29 – Percentuali di raccolta differenziata delle Città metropolitane, anni 2023 – 2024



Fonte: ISPRA

L'indicatore più significativo per verificare l'efficacia della raccolta differenziata e delle attività di riduzione della produzione rifiuti è il quantitativo pro capite di rifiuti che i

cittadini non differenziano (rifiuti urbani indifferenziati siglati RU o RUR). Sia il precedente Piano rifiuti che l'attuale PRUBAI e la l.r. 1/2018 individuano una serie di obiettivi relativi alla produzione di rifiuto urbano indifferenziato pro capite **da raggiungere a livello di sub-ambito di area vasta (ovvero di CAV)**.

Di seguito si riportano i principali obiettivi della programmazione regionale

Anno	**2020**	**2025**	**2030**	**2035**
% RD	65	70	75	82
riferimento obiettivo	provincia	regione	regione	regione
RU indifferenziato kg/ab	159	126	100	<90
riferimento obiettivo	CAV + Regione	CAV + Regione	CAV + Regione	CAV + Regione

In riferimento alla tabella precedente si evidenzia che il valore di riferimento del RUR per i dati annuali 2025 è ancora di 159 kg pro capite in quanto gli obiettivi sono da raggiungere entro il 31/12 ed il dato medio annuale non consente la verifica puntuale al 31/12. Quindi l'obiettivo posto al 31/12/2025 verrà verificato sui dati annuali 2026.

Di seguito si evidenzia il raggiungimento di tale obiettivo a livello provinciale, anche se la normativa lo pone a livello consortile.

Raggiungimento obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati a livello provinciale

PROVINCIA – CITTA' METROPOLITANA	Rifiuti indifferenziati Kg/ab Obiettivo<159*
AL	170
AT	144
BI	143
CN	135

PROVINCIA – CITTA' METROPOLITANA	Rifiuti indifferenziati Kg/ab Obiettivo<159*
NO	100
TO	176
VCO	159
VC	153
REGIONE	**159**

*per i dati 2025 anche per la Città di Torino l'obiettivo è di 159 kg/ab

In questo caso la provincia migliore risulta Novara che, con 100 kg pro capite, ha già raggiunto l'obiettivo successivo; non raggiunge l'obiettivo Alessandria, invece la Città metropolitana di Torino, scorporando i dati relativi alla città di Torino a cui la l.r. 1/2018 ha concesso più tempo per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi (ma per i dati 2025 l'obiettivo diventa 159 kg/ab anche per la città di Torino) - ha una produzione di 154 kg/ab anno di RUR.

Il prossimo obiettivo di RUR<126 kg/ab verrà verificato sui dati annuali 2026, per città di Torino sui dati 2029.

A livello di Consorzio di Area Vasta la situazione è la seguente.

Per quanto riguarda la **%RD, 18 consorzi su 21 hanno raggiunto l'obiettivo**: il podio è occupato dal Medio Novarese (%RD=84%), dal Chierese e Albese Braidese a pari merito (%RD=83%); 9 CAV sono tra 80 e 70% di RD (Ovadese 80%, Basso Novarese 79%, COUBVCO 76%, CISA 75%, COSRAB 73%, ACEA e CEC 72%, BAC 16 71% COVEVAR 70%), mentre restano al di sotto del 65% i consorzi Area Vasta Torino e Alessandrino a cui quest'anno si è aggiunto l'ACEM (62%) i cui i dati mostrano un sensibile calo rispetto all'anno precedente in particolare a carico della raccolta differenziata che registra una riduzione del 24% (da 34.537.162 kg passa a 26.314.943 kg) pari a -5 punti percentuali (da 67,34% si passa a 62,15%).

Tuttavia per il consorzio Alessandrino, che continua a restare lontano dal 65% di RD, se si passa ad approfondire i dati a livello comunale si nota come le performances delle città più popolose influenzino negativamente il raggiungimento degli obiettivi dell'intero consorzio. Infatti se escludiamo le città di Alessandria e Valenza, con % di RD rispettivamente di 49,3% e 45,8%, la % di RD consortile passa a 81,1%, invece di 54%.

Stesso discorso per i rifiuti indifferenziati pro capite: se escludiamo dal calcolo Alessandria e Valenza il dato pro capite diventa di 68 kg pro capite, un dato molto basso, che risponderebbe già pienamente all'obiettivo che la programmazione regionale pone per il 2035. Tuttavia è probabile che tale dato risenta di "una migrazione di rifiuti" verso le due città che non adottano un sistema di raccolta porta a porta. Indicatori a livello consortile

Provincia / Città Metropolitana	Consorzio di Area Vasta	% RD 2025 Obiettivo >65%	RU kg/ab 2025 Obiettivo<159
ALESSANDRIA	Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani	53,6%	257,3
	Consorzio Casalese Rifiuti – Consorzio di Area Vasta	68,9%	160,9
	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese	79,9%	109,1
ASTI	Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano	68,6%	144,1
BIELLA	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	73,3%	142,6
CUNEO	Azienda Consortile Ecologica Monregalese	62,2%	177,2
	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	69,3%	137,9
	Consorzio Ecologico Cuneese	71,5%	146,3
	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti	83,0%	98,5
NOVARA	Consorzio Area Vasta Basso Novarese	79,0%	108,7
	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	84,0%	86,8
TORINO	Consorzio Acea Pinerolese	72,2%	134,4
	Consorzio Chierese per i Servizi	82,7%	87,3
	Consorzio di Area Vasta COVAR14	68,0%	162,9
	Consorzio Ambiente Dora Sangone	66,9%	175,8
	Consorzio di Area Vasta CB 16	71,3%	172,1
	CISA – Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	75,2%	118,3
	Consorzio di Area Vasta Torino	57,6%	210,6
	Consorzio Canavesano Ambiente	67,7%	160,5
VCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola	75,7%	159,0
VERCELLI	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani	69,8%	153,5

*CAV Area Vasta Torino obiettivo 159 kg/ab

I Consorzi che hanno ridotto la produzione di RU tanto da **raggiungere l'obiettivo di riduzione** di **159** kg/ab **sono 13 su 21** (uno in meno rispetto allo scorso anno); nuovamente il podio è occupato da Chierese e Medio Novarese (87 kg/ab), Coabser (99 kg/ab), CBN e CSR (109 kg/ab).

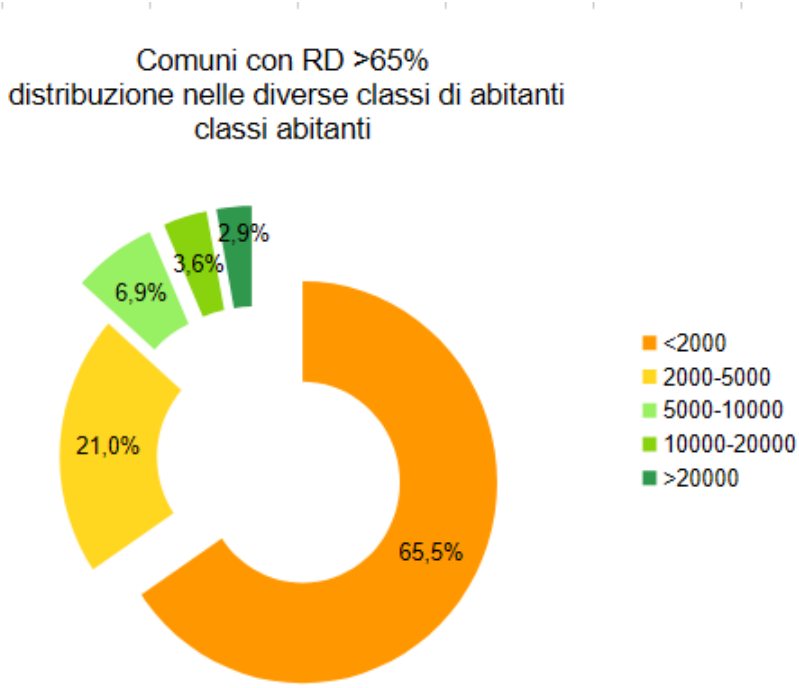
Tra i consorzi che non hanno raggiunto l'obiettivo di riduzione dei rifiuti indifferenziati si conteggia anche il Consorzio di Area Vasta Torino.

Per i comuni Capoluogo la situazione è la seguente

Comune Capoluogo	**Anno 2025**	
	% RD	**RU kg/ab**
NOVARA	78,3	106,8
VERBANIA	75,6	153,8
VERCELLI	73,4	167,6
CUNEO	69,8	162
BIELLA	77,2	132,6
ASTI	65,6	163,6
TORINO	57,6	210,6
ALESSANDRIA	49,35	316,9

I Comuni che superano il 65% di RD aumentano a 824 (792 nel 2024), includendo così il 64% in termini di popolazione residente, di questi 627 superano il 70% di RD (53% in termini di comuni e 47% in termini di abitanti) e 175 hanno addirittura superato l'82% di RD.

Se si analizzano gli 824 comuni sopra evidenziati, si nota come la maggior parte (l'86,5%) hanno meno di 5.000 abitanti residenti .



Si evidenziano quindi gli eccellenti risultati in termini di raccolta differenziata di molti territori, mentre per altri risulta ancora necessario incrementare gli sforzi al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal PRUBAI (82% RD al 2035), obiettivi che consentirebbero di raggiungere l'obiettivo di riciclaggio del 65% previsto dalla normativa europea per lo stesso anno.

Per supportare i CAV nel raggiungimento degli obiettivi del PRUBAI, il programma regionale di finanziamento ha stanziato nel biennio 2024-25 3,5 mln di Euro per il miglioramento delle raccolte differenziate - mediante la riorganizzazione dei servizi e il passaggio alla raccolta porta a porta - e la riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato - mediante il passaggio alla tariffa puntuale/sacco conforme.

In continuità con quanto fatto fino ad oggi, la Regione offrirà anche nel corso del 2026 nuove possibilità di finanziamento per i CAV, sia con fondi regionali che soprattutto con fondi comunitari del Programma FESR 2021-2027 (circa 14 milioni di euro, di cui 6,150 per la prevenzione e 8 milioni per l'applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio): un'ulteriore spinta verso il miglioramento delle raccolte differenziate e il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti.

Si segnala che i dati di produzione rifiuti con dettaglio a livello comunale saranno resi disponibili in formato libero all'interno della sezione Rifiuti (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/rifiuti/rifiuti-urbani) nonché sul portale regionale open data (www.dati .piemonte.it) dedicato alla diffusione dei dati pubblici.

Per rendere più facilmente fruibili le suddette informazioni è stato creato infine un servizio informativo denominato **Cruscotto delle Conoscenze Ambientali**, rivolto sia alla PA che ai cittadini, in cui sono esposte informazioni di sintesi a vari livelli (regione - provincia - consorzio - comune) sotto forma di tabelle e grafici interattivi finalizzati a mettere in luce aspetti diversi delle informazioni acquisite nel corso degli anni.

Il servizio è disponibile alla pagina:

http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/cruscottiAmbiente/raccoltaRifiuti/index.shtml

In attesa della conclusione del processo di consolidamento e di predisposizione degli elaborati dal punto di vista informativo, a titolo di esempio si riporta un'analisi estratta dal cruscotto a libero accesso relativa ai dati 2022, al più presto saranno integrati anche i dati relativi al 2025.

